

AVVISI

26 gennaio Festa Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

Tutte le coppie che festeggiano gli anniversari di matrimonio (1, 5, 10, 15, 20, 25 ecc.), sono invitati a iscriversi in segreteria, oppure inviando una mail a redentoresanfrancesco@gmail.com

specificando: nomi, anni di matrimonio e telefono

PROGRAMMA

Ore 11.45 S. Messa a seguire aperitivo in Oratorio

Ore 15.00 Tombola gigante



FESTA SANTA FAMIGLIA

ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO
Via Monte San Michele 130
Sesto San Giovanni

TOMBOLA GIGANTE!

con TANTI PREMI e MERENDA per tutti!



26 GENNAIO 2025 alle ore 15.00
C/O la SALA BAR del nostro ORATORIO

CARTELLE TOMBOLA: 1 cartella: € 1,50 - 4 cartelle: € 5,00

GIORNATA DELLA MEMORIA

Domenica 26 gennaio

presso l'Oratorio San Luigi, Sala Pozzi, Piazza Petazzi 18 - ore 21.00

Dante ad Auschwitz

Spettacolo realizzato in occasione della Giornata della Memoria e dell'80° anniversario della liberazione del Campo di Auschwitz

INGRESSO GRATUITO

PELLEGRINAGGIO GIUBILEO DELLE CORALI

Dal 21 al 23 Novembre 2025 (3 giorni/2 notti) In Pullman GT

Per informazioni sul pellegrinaggio in fondo alla Chiesa il volantino e sul sito <https://www.redentoresesto.it/category/giubileo-2025/>

Tutti i giovedì alle ore 8.30 S. Messa, a seguire **Adorazione Eucaristica** fino alle 10.00, e possibilità di confessioni con don Emilio fino alle 10.00



1948-2024
76° anniversario

SS. REDENTORE e S. FRANCESCO ORARI S. MESSE:

Feriale: ore 18.30

Giovedì: ore 8.30 a seguire:
Adorazione Eucaristica e confessioni
fino alle 10.00

Sabato: **Vigilare** ore 18.00

Festivi: ore 8.30 - 10.30 - 11.45 - 18.00

Confessioni: giovedì 9.00-10.00
sabato 17.00-18.00

SEGRETERIA PARROCCHIALE

(per intenzioni delle S. Messe, orari, richieste di colloqui con Don Fabio, sacramenti, iniziazione cristiana, catechesi):

Via Monte S. Michele 130 - 20099 Sesto San Giovanni (Mi)

Telefono: **02 22 47 65 90**

Mail: redentoresanfrancesco@gmail.com

Orari: Lunedì - Mercoledì - Venerdì: 17.00 - 18.30

Sito web: www.redentoresesto.it

STAMPATO IN PROPRIO AD USO INTERNO

Sette Giorni

INFORMATORE
SETTIMANALE
DELLA PARROCCHIA
SS. REDENTORE
e S. FRANCESCO
IN SESTO S. GIOVANNI

Anno XXX - N. 3
19 gennaio 2025

**Seconda domenica
dopo l'Epifania**

Giotto, *Nozze di
Cana*, 1303-1305
ca., Cappella degli
Seravegni, Padova



Settecento motivi di gioia

Guarda quelle giare, quelle sei giare di pietra.

Le vedi? Stanno lì riverse a terra con il vuoto di un'inutile capacità e l'ironia di un numero che scarta la perfezione. Meriterebbero ben altro rispetto, perché mica son giare qualsiasi. Il rituale della purificazione per la tradizione giudaica non è certo un accessorio. Ne va della comunione con Dio, della possibilità di presentarsi degnamente a Lui, del preservare e preservarsi da contaminazioni perniciose.

Rappresentano una fede scrupolosa, attenta, ligia al dovere e alla regola e capace di penetrare tutte le dimensioni del quotidiano. Pur con tutte le deformazioni di una religiosità legalistica e auto-justificatoria, richiamano con forza il legame che Dio ha tratto con il suo popolo mediante la Legge. Eppure giacciono trascurate come vuoti a perdere, indegne, ormai, di ogni considerazione. Come ciò che appare obsoleto o non più adatto al suo scopo; come ciò di cui non si coglie più il senso e il valore; come qualcosa che sembra non aver più futuro alcuno, al punto da non meritare neppure di venir riposto con cura.

Ascolta quelle giare, quelle sei giare di pietra.

Parlano di una religione svuotata dei suoi significati, un ritualismo freddo, cieco e sordo. Dicono del fallimento delle capacità umane nel tentativo di raggiungere Dio per manipolarlo e piegarlo ai propri capricci. Descrivono l'insufficienza di una fede perduta nelle suggestioni dell'esteriorità. Raccontano la possibilità dello smarrimento e del dubbio, la tentazione della trascuratezza, l'insidia della perdita delle priorità, il pericolo di lasciar cadere la ricerca della comunione con Dio.

Guarda e ascolta quelle giare, quelle sei giare di pietra.

Hanno l'aspetto e la voce di tutte le situazioni in cui l'esperienza di fede si svuota di consistenza, senso, fascino e valore. Una vita di preghiera abbondante e sincera ma che sembra non condurre a nulla spingendosi allo scoraggiamento. Una parola della Chiesa o dei suoi rappresentanti che urta, appesantisce, ferisce e, per la sua distanza, raffredda il cuore. Il dubbio che tutto il deposito della Fede non sia altro che un inganno ben architettato. La stanchezza che le preoccupazioni della vita mettono nel cuore rendendolo grigio e apatico. Il disorientamento e la confusione interiore che gli scossoni della vita sollevano nel

cuore. Il rigetto di pratiche ripetitive e distanti che non sanno parlare alla vita. La pigrizia e la trascuratezza che impolverano di routine la spinta della carità. Il peccato personale che intralcia e rallenta l'opera dello Spirito. L'incredulità che sorge dal non saper armonizzare fede e ragione. La consapevolezza dello scarto tra sé e la perfezione evangelica che degenera nella frustrazione e nello sconforto. I sensi di colpa figli di ordinamenti morali applicati senza gradualità e misericordia. L'incapacità a comprendere e a sentire come vivo e significativo l'annuncio del Vangelo, scegliendo consapevolmente altre priorità.

In una parola: tutte le situazioni in cui l'esperienza di fede pare al capolinea, perché esausta o mai avviata, e sembra valere quanto un vuoto a perdere. Proprio in quelle giare – in quelle situazioni – scende abbondante, quanto i 700 litri del vino di Cana, la presenza della Grazia di Dio. Inattesa, imprevista, immeritata, gratuita.

Misteriosa e "altra", tangibile sì, ma di una qualità incommensurabile con le categorie ordinarie. Perché è là dove l'uomo non arriva, che comincia a lavorare Dio offrendo, da dietro le quinte, il distillato del Suo Amore. Non c'è annuncio più consolante e bello. È l'esperienza del Regno, il Suo. Le circostanze in cui la vita di fede pare essere impresentabile, trascurata e senza sbocchi sono proprio quelle in cui si può essere raggiunti da Dio e dalla Sua Grazia nel modo più autentico e abbondante, fino ad esserne ebbri.

E non conta che tu comprenda o non comprenda. Il dono sta, comunque. Come quel vino bello di cui tutti godono senza che l'Autore sia davvero riconosciuto. Beati voi, stanchi, affaticati e piegati dai rovesci della vita.

Beati voi, confusi e fragili, smarriti nella fede.

Beati voi, cocci vuoti e impresentabili. Vostro è il Regno dei cieli.

CRISTIANO MAURI (DA QUMRAN2.NET)



3 FEBBRAIO - FESTA DI SAN BIAGIO

Chi ha panettoni che avanzano può portarli in sacrestia per essere usati per la benedizione della gola

ISCRIZIONI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA SS REDENTORE

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia SS. Redentore che si possono effettuare sul sito: <https://infanziaredentoresesto.it>

Raccolta: il tuo **ROSSO** per fare **VERDE** il futuro dei nostri ragazzi

Porta anche tu le monetine da 1, 2, 5 centesimi



151ª Settimana

Scuola materna	0,41 €
Oratorio	3,79 €
Chiesa	9,65 €
Totale	13,85 €
Totale dal 14-2-2022	3.816,97 €

AIUTA LA TUA PARROCCHIA CON UN'OFFERTA STRAORDINARIA PER I LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO BONIFICO SUL CONTO INTESTATO A:

PARROCCHIA SS. REDENTORE E S. FRANCESCO
IBAN IT 95 L 08453 20706 00000 0110799

IL VANGELO PER I BAMBINI

DISEGNI A CURA DI VIRINA MARIA PAGHINI (DA CHESONMILANO.IT)

Seconda domenica dopo l'Epifania

Colora il disegno come quello a fianco